



Legge Regionale 30 luglio 1997 n° 56
“Interventi sperimentali di riduzione del rischio sismico”

REGIONE TOSCANA

COMUNE DI FIVIZZANO

Provincia di Massa Carrara

BANDO DI CONCORSO

Vista la Legge Regionale del 30 luglio 1997 n° 56, *“Interventi sperimentali di prevenzione per la riduzione del rischio sismico”*;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1310 del 2 novembre 1998 con la quale è stato approvato il Piano Operativo ai sensi dell’art. 6 della L.R. 56/97;

E’ indetto concorso pubblico per l’assegnazione di contributi di cofinanziamento finalizzati alla realizzazione di almeno n. 2 interventi strutturali di miglioramento sismico di “prevenzione per la riduzione del rischio sismico” fino al raggiungimento dello stanziamento (residuo) assegnato al Comune di FIVIZZANO pari a € 20.658,28 relativo ad abitazioni danneggiate dal sisma del 27 gennaio 2012, per il quale non è stata prevista alcuna procedura contributiva;

Il Dirigente

In attuazione della delibera Giunta Comunale n° 13 del 12 febbraio 2015 esecutiva.

RENDE NOTO

che per quanto previsto dall'Atto di Programmazione Negoziata siglato dalla Regione Toscana ed il Dip.to della Protezione Civile in data 3 Marzo 1997 e dalla legge regionale di attuazione n. 56 del 30 Luglio 1997 è indetto:

un concorso pubblico per l'assegnazione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi strutturali di miglioramento sismico di prevenzione per la riduzione del rischio sismico sulla base di apposita graduatoria formulata ai sensi del successivo art. 4 di tutte le unità immobiliari comprese in edificio a prevalente uso residenziale nei limiti dell'importo di € 10.329,14 per unità immobiliare e nei limiti delle risorse economiche assegnate al Comune.

ART. 1 - TIPOLOGIA DEL FINANZIAMENTO, DEGLI INTERVENTI E IMMOBILI OGGETTO DI INTERVENTO

A) TIPOLOGIA DEL FINANZIAMENTO

Per la realizzazione degli interventi strutturali di miglioramento sismico di prevenzione per la riduzione del rischio sismico, è concesso, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 56/97, un contributo, in conto capitale, fino al 50 % del costo della progettazione, fino al limite massimo di € 1.032,91, nonché un contributo, in conto capitale, fino al 50 % delle spese di realizzazione degli interventi strutturali di miglioramento sismico per unità immobiliare. L'importo complessivo del contributo non può essere comunque superiore a € 10.329,14 per unità immobiliare.

B) TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI DI MIGLIORAMENTO SISMICO

Gli interventi strutturali devono corrispondere alla tipologia del miglioramento sismico così come è definito dalla normativa tecnica nazionale per le zone classificate soggette a rischio sismico.

Gli interventi strutturali ammessi al co-finanziamento, secondo una specifica indicazione del significato di miglioramento sismico valida per l'iniziativa di prevenzione da attuarsi nell'ambito dell'AdPN ed approvata dal Dip.to della Protezione Civile, su indicazione del Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti del CNR, sono limitati e meglio indicati al successivo punto.

Gli interventi strutturali di miglioramento strutturale, sono quelli rivolti:

“ prevalentemente ad assicurare una buona organizzazione dell'edificio, curando particolarmente la qualità dei collegamenti tra le pareti dell'edificio e tra queste ultime e gli orizzontamenti, di riduzione delle azioni di parti strutturali spingenti, di recupero di dissesti sulle murature localizzati. Gli interventi non devono comprendere, se non in casi strettamente necessari, interventi, diretti sulle fondazioni, di irrigidimento o sostituzione dei solai e dei tetti o tesi ad aumentare la resistenza a forza orizzontale dei maschi murari. Nel caso di interventi su un edificio facente parte di un aggregato strutturale possono essere effettuati interventi limitati anche su gli edifici adiacenti a questo ”

Gli interventi da attuare solo nei casi strettamente necessari, sono generalmente rivolti a sanare situazioni locali di vulnerabilità.

Per quanto non espressamente specificato nel presente bando si fa riferimento alle direttive tecniche D.1.4 - Istruzioni generali e D.2.4 - Istruzioni tecniche, approvate dalla Giunta regionale con deliberazioni G.R. n. 1632 del 28.12.1998 (succ. modifiche ed integrazioni), che sono consultabili presso l'Ufficio Tecnico comunale.

Gli interventi di cui sopra possono contemplare anche opere di adeguamento igienico funzionale pur non essendo, tali opere, oggetto di cofinanziamento (Opere di tipo "E" come definite dalle direttive D.1.4.)

IMMOBILI OGGETTO D'INTERVENTO

Gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche di prevenzione con particolare riguardo all'esecuzione di opere per la messa in sicurezza statica devono essere realizzati sulle parti strutturali degli edifici o complessi di edifici collegati strutturalmente e comprendere interi edifici e, ove riguardino i centri storici, devono essere eseguiti sulla base di progetti edilizi unitari (PEU) e non su singole unità immobiliari.

L'unità minima di intervento è quindi rappresentata dall'edificio se questi è isolato; nel caso di più edifici contigui (aggregato strutturale) l'unità minima di intervento è convenzionalmente individuata dalla struttura da terra a tetto generalmente individuata con il numero civico della strada.

D) TIPOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE

Gli interventi devono essere effettuati con il criterio dell'unitarietà progettuale, strutturale e funzionale. Quindi si dovrà affidare la progettazione, per ogni unità minima di intervento, ad un unico professionista, mentre nel caso di più unità minime d'intervento, i diversi professionisti dovranno elaborare un progetto edilizio unitario (PEU), soprattutto per le parti comuni dell'edificio.

Il progetto deve contenere tutti gli interventi che a qualsiasi titolo si intendono realizzare sulla unità minima di intervento per introdurre elementi di miglioramento distributivo, funzionale ed igienico-sanitario o interventi strutturali di miglioramento sismico di livello superiore a quelli ammessi a cofinanziamento, al fine di verificarne la compatibilità complessiva di tipo strutturale.

Per la progettazione esecutiva degli interventi su unità immobiliari facenti parte di uno stesso edificio o facenti parte di aggregato strutturale, il contributo per la progettazione di cui alla precedente lettera A), è concesso qualora la progettazione sia unitaria per l'intero aggregato secondo quanto previsto nelle direttive D.1.4.

ART. 2 - MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Al fine della partecipazione al presente bando, dovrà essere presentata al Sindaco, domanda ai sensi delle leggi vigenti, redatta, pena esclusione, su apposito modulo predisposto dall'**Amministrazione Comunale di Fivizzano**, disponibile presso l'**Ufficio Tecnico** della stessa. Alla domanda dovrà essere allegata fotocopia della planimetria catastale in cui sia evidenziato l'Unità minima di intervento.

La domanda, secondo le decisioni assunte dall'Amm.ne Comunale dovrà essere presentata a firma del proprietario dell'unità minima di intervento e se questa è costituita da più unità immobiliari con una delle due seguenti modalità:

- a) le domande dovranno essere presentate contemporaneamente da ciascun proprietario e raccolte in apposito e unico fascicolo.
- b) la domanda è presentata, per i proprietari delle singole unità immobiliari, dall'amministratore del condominio ove esistente, ovvero, dal soggetto a ciò delegato mediante atto di procura resa in forma libera qualora abbia ad oggetto la sola presentazione della domanda e dinanzi al segretario

comunale o notaio, qualora contenga ulteriori specifiche attribuzioni connesse all'attuazione degli interventi. Alla domanda è allegato il verbale di condominio o l'atto di procura.

Le domande, debitamente compilate e firmate in calce, con le modalità dell'autocertificazione, dovranno pervenire **entro 30 giorni** dalla data di pubblicazione del presente bando nell'Albo pretorio, all'ufficio protocollo del Comune e pertanto entro e non oltre le **ore 12,00 del giorno 27 marzo 2015**.

ART. 3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL COFINANZIAMENTO

I requisiti del richiedente e dell'edificio, per l'ammissione al co-finanziamento, da autocertificare, sono i seguenti:

1. Per il richiedente:

- che risulti proprietario nel Comune di Fivizzano dell'unità immobiliare, oggetto della richiesta, facente parte di un edificio a prevalente uso residenziale, singolo e/o aggregato strutturale;
- che abbia pagato l'imposta comunale sugli immobili per l'anno 2014, se dovuta o stia provvedendo alla regolarizzazione;

1. Per l'edificio, del quale viene richiesto il contributo, i requisiti sono i seguenti:

- che sia legalmente edificato;
- che sia regolarmente censito al catasto o ne sia stato richiesto l'accatastamento;
- che non sia stato oggetto di finanziamenti ai sensi della legge 27 febbraio 1996 n° 74 "Interventi urgenti a favore delle zone colpite da eccezionali eventi calamitosi del 1995";
- **che sia stato oggetto di ordinanza sindacale di sgombero a seguito dell'evento sismico del 27 gennaio 2012;**

Nel caso di edificio con più unità immobiliari (unità minima di intervento), si ricorda che tutti i proprietari delle unità immobiliari devono aver presentato la domanda di contributo.

Nel caso di unità minima di intervento adiacente ad altre unità immobiliari, dovrà essere presentata una dichiarazione del professionista ai sensi della vigente normativa sismica; nel caso sia necessario realizzare interventi nell'edificio adiacente per queste ultime situazioni occorre che alla domanda sia presentata liberatoria dei proprietari confinanti che autorizzano l'intervento.

Nel caso di comproprietà, la richiesta di contributo dovrà essere presentata e sottoscritta da tutti i proprietari o da uno solo di essi all'uopo delegato a mezzo di procura ai sensi di quanto previsto ai paragrafi precedenti.

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza della presentazione delle domande.

La dichiarazione mendace sarà punita ai sensi della legge penale.

ART. 4 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA ED ELEMENTI DI VALUTAZIONE.

Il Comune, sulla base delle domande pervenute, procede alla verifica di completezza e regolarità ed all'assegnazione dei relativi punteggi secondo i sotto elencati parametri :

a) Particolarità tecniche costruttive dell'edificio.

a) **1** - edificio in muratura di pietrame, costruito prima del 1927 (*)

(* anno della classificazione sismica del territorio)

punti 12

b) **2** - edificio in muratura di pietrame costruito prima del 1927,

- ristrutturato con sostanziali modifiche alle strutture originarie
(interventi su orizzontamenti, coperture, setti murari) **punti 10**
- a) 3 - edificio in muratura costruito dal 1927 al 1962(*) o in muratura di mattoni costruito prima del 1927
(*anno di entrata in vigore della legge 1684/62) **punti 8**
- c) 4 - edificio in muratura costruito dal 1963 al 1975 (*)
(*anno di entrata in vigore del DM. 3.3.75 in attuazione della legge 64/74) **punti 6**
- a) 5 - edificio in muratura costruito dal 1976 al 1986 (*)
(*anno di entrata in vigore del DM. 3.3.75 in attuazione della legge 64/74) **punti 2**
- a) 6 - edificio in muratura costruito dopo il 1986 (*)
(*anno di entrata in vigore del DM. 24.1.86 in attuazione della legge 64/74) **punti 1**

b) Ubicazione dell'edificio prospiciente viabilità o spazio pubblico il cui crollo possa causare rischio di interruzione dei soccorsi:

- Edificio che prospetta su strada che per flusso di traffico e/o per funzione di collegamento, assume importanza **sovracomunale**, con un rapporto fra altezza (H) dell'edificio e larghezza (L), (intesa come minima distanza tra il contorno dell'edificio e il ciglio opposto della strada, compresa la carreggiata) pari a:

- d) 1 - H/L maggiore o uguale a 1 **punti 12**
- d) 3 - H/L compreso fra 1 e 0,5 **punti 8**
- d) 8 - H/L inferiore a 0,5 **punti 3**

Edificio che prospetta su strada che, per flusso di traffico e/o per funzione di collegamento di varie zone all'interno del comune, assume importanza **comunale**, con un rapporto fra altezza dell'edificio e larghezza (intesa come minima distanza tra il contorno dell'edificio e il ciglio opposto della strada, compresa la carreggiata) pari a:

- d) 2 - H/L maggiore o uguale a 1 **punti 10**
- d) 4 - H/L compreso fra 1 e 0,5 **punti 7**
- d) 9 - H/L inferiore a 0,5 **punti 2**

Edificio che prospetta su strada che per flusso di traffico e/o per funzione di collegamento interno alla singola frazione o borgo, assume importanza **locale**, con un rapporto fra altezza dell'edificio e larghezza (intesa come minima distanza tra il contorno dell'edificio e il ciglio opposto della strada, compresa la carreggiata) pari a:

- d) 5 - H/L maggiore o uguale a 1 **punti 6**
- d) 6 - H/L compreso fra 1 e 0,5 **punti 5**
- d) 10 - H/L inferiore a 0,5 **punti 1**

- d) 7 - Edificio prospettante e/o sovrastante spazio pubblico: **punti 4**

c) Edificio con caratteristiche architettoniche, storiche ambientali e/o sua ubicazione in Borghi e Centro Storico (zone A e assimilate)

- e) 1 edificio vincolato ai sensi della Legge 1089/39 **punti 6**
- e) 2 edificio incluso negli elenchi "1" della

	L.R. 59/80 e L.R. 10/79	punti 5
e) 3	edificio incluso negli elenchi "2" della L.R. 59/80 e L.R. 10/79	punti 4
e) 4	edificio incluso negli elenchi "3" della L.R. 59/80 e L.R. 10/79	punti 3
e) 5	edificio ubicato in Zona A o assimilata	punti 2
e) 6	edificio ubicato in altra zona urbanistica	punti 1

d) Numero dei residenti nell'unità immobiliare oggetto della richiesta di contributo (prima dell'Ordinanza di sgombero).

f) 1 -	fino a 3 persone	punti 3
f) 2 -	per ogni ulteriore persona	punti 1

e) Residenza nella unità immobiliare/edificio oggetto di richiesta di contributo (alla data di pubblicazione).

h) 1	residenza principale del proprietario	punti 6
h) 2	residenza principale dell'affittuario	punti 3
h) 3	altre condizioni di utilizzo	punti 1

Nel caso di parità di punteggio verranno riesaminate le domande scorrendo in ordine di priorità i suesposti requisiti.

Nel caso di ulteriore parità si ricorrerà al sorteggio pubblico.

Art. 5 - TEMPI E MODALITÀ' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Entro 30 giorni dalla data di scadenza del presente bando, il Comune provvede alla formulazione e approvazione della graduatoria provvisoria, sulla base dei requisiti, auto certificati dei proprietari richiedenti e a dare comunicazione a tutti gli interessati del risultato della graduatoria finalizzata alla presentazione della documentazione necessaria comprovante i requisiti, autocertificati, per i primi 2 della suddetta graduatoria.

La graduatoria provvisoria sarà pubblicata per i successivi 30 giorni dalla data di esecutività della delibera di approvazione, all'Albo Pretorio del Comune per la presentazione di eventuali osservazioni.

Nei successivi 30 giorni, sulla base delle osservazioni e documentazione pervenuta, il Comune provvederà ad approvare la graduatoria definitiva.

Entro 15 giorni dalla approvazione della graduatoria definitiva, il comune provvede a comunicare agli aventi diritto il risultato della suddetta graduatoria (nei limiti delle risorse disponibili, considerando un contributo massimo, pro-capite di € 10.329,14 finalizzata alla presentazione del progetto esecutivo nei limiti delle risorse disponibili).

Le modalità di presentazione e approvazione dei Progetti, le modalità di conseguimento dei pareri e di eventuali Autorizzazioni Comunali, nonché i tempi di esecuzione degli interventi sono contenute al p.to 4.2 del Piano Operativo, redatto ai sensi dell'art.6 della LR 56/97 approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1310 del 02/11/1998 e nelle direttive tecniche D.1.4 disponibili e consultabili presso l'Ufficio Tecnico del Comune.

Nel caso di rinuncia da parte del proprietario o mancato rispetto dei tempi e modalità di cui alle direttive D.1.4 e di quanto contenuto nel presente bando, il Comune provvederà alla revoca del finanziamento con il recupero delle eventuali somme anticipate procedendo all'ulteriore assegnazione mediante scorrimento della graduatoria con le modalità indicate al precedente art. 4.

ART. 6 - NORMA FINALE

Per quanto non espressamente contenuto nel presente bando si rimanda al Piano Operativo e alle istruzioni generali per l'occasione emanate dalla Regione Toscana .

Ai sensi della Legge vigente in materia, il responsabile del procedimento è l'Ing. Giovanni Bacci.

Eventuali informazioni possono essere richieste presso l'Ufficio Tecnico Comunale tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 (tel. 0585/942170-71 e-mail: utc@comune.fivizzano.ms.it).

Fivizzano, lì 24 febbraio 2015

Il Dirigente
Ing. Giovanni Bacci



